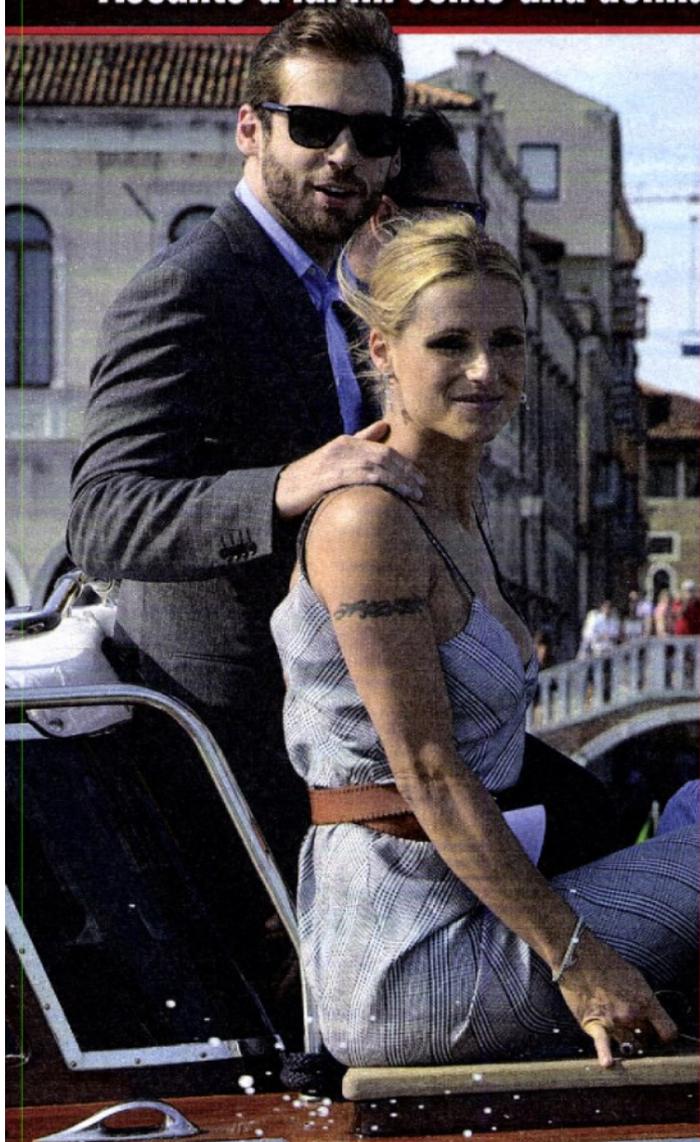


A tu per tu La conduttrice, sposata con Trussardi dal 10 ottobre 2014, fa progetti

«IO E TOMASO FESTEGGIAMO DUE ANNI DI NOZZE E PENSIAMO AL FIGLIO MASCHIO»

«Accanto a lui mi sento una donna fortunata», rivela Michelle Hunziker



UNA COPPIA INVIDIABILE Venezia. Come due divi di Hollywood, Michelle Hunziker (39 anni) e il marito Tomaso Trussardi (33) arrivano in Laguna in motoscafo, in occasione del Festival del Cinema. Il loro matrimonio, celebrato il 10 ottobre 2014, giorno del primo compleanno della figlia Sole, procede a gonfie vele. La conduttrice, già mamma di Aurora Ramazzotti, e l'imprenditore sono anche genitori di Celeste, nata l'8 marzo 2015.

Giuseppe Rotondi

Venezia - Settembre

Dopo sei anni l'incubo di Michelle Hunziker è finito. La conduttrice di *Striscia*, in seguito a un servizio del Tg satirico di Antonio Ricci che metteva in guardia le più giovani dal comportamento di un manager, fu denunciata da quest'ultimo per diffamazione.

«Non piegarsi mai ad alcun ricatto»

Un'accusa da cui Michelle è stata assolta qualche giorno fa da una sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Rimini: «Assoltttttttttt! Vi ricordate il servizio a *Striscia* che riguardava un famigerato "talent scout" che prometteva lavoro nello spettacolo a ragazzine giovanissime in cambio di sesso? Ho sentito il dovere morale come di rilasciare una dichiarazione per aiutare tutte le ragazze che sognano di fare il mio mestiere a non piegarsi MAI ad alcun ricatto, tantomeno quello sessuale e sono finita sul banco degli imputati per diffamazione! Ecco, sono estremamente felice perché questa sentenza assolve me e condanna la violenza», ha scritto Michelle sul suo profilo Facebook, aggiungendo: «Sono felice perché le battaglie di Doppia Difesa avranno nuove energie dopo questa sentenza. Sono felice perché le giovani donne avranno più coraggio nel dire di no ai soprusi! Ringrazio l'avvocato Giulia Bongiorno, mia alleata nel-

la battaglia contro la violenza sulle donne, ma soprattutto grande amica. E grazie alla giustizia, che oggi ha dato un segnale forte a tutte le donne che devono trovare il coraggio di denunciare!». *Vero* ha incontrato Michelle qualche giorno prima dell'assoluzione dall'accusa di diffamazione, durante il Festival del Cinema di Venezia, dove ha presentato *L'amore che vorrei*, cortometraggio a sostegno di Doppia Difesa, che ha fondato con l'avvocato Giulia Bongiorno.

«È una gioia tornare dietro la scrivania»

Michelle, anche quest'anno sei una delle protagoniste del piccolo schermo...

«Sì, sono alla guida di *Striscia la notizia*. Per me è sempre una gioia tornare a sedermi dietro la scrivania del Tg satirico di Antonio Ricci. Accanto a me, nel corso della prima settimana, Belen Rodriguez. Con lei accanto mi diverto un mondo».

Dopodiché, tornerai a *Zelig*...

«È una bellissima emozione. *Zelig* mi ha dato tanto e sono onorata di poter tornare in questa trasmissione in occasione dei suoi vent'anni. Per ora posso solo dirvi che riserveremo tante sorprese ai telespettatori».

A Venezia hai presentato *L'amore che vorrei*. Che messaggio volete "far passare" con questo progetto?

«Spero che tante persone possano vederlo, perché fa ri-

continua a pag. 34



PREMIATA

È soddisfatta, Michelle, alla premiazione di *L'amore che vorrei*, il cortometraggio presentato a Venezia (qui). Sopra, nel fondo, la Hunziker e l'avvocato Giulia Buongiorno (50), con cui ha fondato l'associazione Doppia Difesa, posano con il Premio Starlight per il sociale, consegnato loro da Angela Prudenzi (al centro).

A tu per tu Michelle: «I maschietti in casa nostra sarebbero sempre in minoranza»



Foto Andrea Di Lorenzo e Andrea Pirrello(2)

segue da pag. 32

flettere: mi auguro che possa contribuire a lanciare un messaggio contro la violenza, fisica e psicologica, all'interno di una relazione che dovrebbe essere contraddistinta esclusivamente dall'amore. Sono felicissima di aver preso parte a questo cortometraggio diretto da Gabriele Pignotta e a sostegno di Doppia Difesa, l'associazione che da anni si batte contro la violenza sulle donne e di cui io e l'avvocato Giulia Bongiorno siamo fondatrici. È stato stimolante recitare accanto a tante artiste donne come Giulia Elettra Gorietti, Mia Benedetta, Michela Andreozzi, Claudia Potenza con la partecipazione di Giulio Berruti».

«Adoro occuparmi delle mie figlie»

Ci spieghi com'è nato questo progetto?

«Gabriele Pignotta e Rai Cinema mi hanno proposto di essere fra le interpreti de *L'amore che vorrei* e io ho detto sì, visto che in tutti questi anni con il team di Doppia Difesa ho raccolto tante storie

PER DIFENDERE LE DONNE

Sopra, Michelle (al centro) assieme ad altre attrici durante una scena del cortometraggio *L'amore che vorrei*, dedicato alla violenza contro le donne. Sotto, la conduttrice e l'avvocato Giulia Bongiorno con Gabriele Pignotta, regista del progetto. «La visione de *L'amore che vorrei* aiuta a comprendere che la violenza psicologica rappresenta una barriera e se viene oltrepassata può avere conseguenze terribili», dice la Hunziker.

di donne che dovevano affrontare violenze e abusi. Nel mio piccolo, in questo cortometraggio, ho cercato di mettere a disposizione tutta la mia esperienza e sono orgogliosa di aver contribuito al risultato finale. La visione de *L'amore che vorrei* aiuta a comprendere che la violenza psicologica rappresenta una barriera e se viene oltrepassata può avere conseguenze terribili. Sono convinta che, lavorando alla base di questo problema, si potrebbe riuscire a estirparne la radice. Se una persona dice di amarti ma poi ti offende e ti manca di rispetto, bisognerebbe rendersi conto il prima possibile che non è giusto vivere al suo fianco».

Per il cortometraggio hai ricevuto da Angela Prudenzi, in rappresentanza di una giuria formata da sole donne, il Premio Starlight per il sociale.

«Mi ha fatto un enorme piacere ricevere un premio da



una giuria di sole donne per il nostro impegno».

Passando alla sfera privata, il 10 ottobre festeggerai due anni di matrimonio con Tomaso Trussardi.

«Il bilancio non potrebbe essere più positivo. Con Tomaso sto davvero bene, accanto a lui e alle nostre figlie mi considero una donna fortunata».

Con le tue tre figlie che mamma sei?

«Molto presente. Aurora, Sole e Celeste sono un

bell'impegno (ride)! Sebbene abbiamo un'età differente, visto che Aurora è decisamente più grandicella delle altre, nonostante la fatica che comportano adoro occuparmi di loro.

Dopo tre figlie femmine hai rinunciato al maschietto?

«Macché! Sia io che Tomaso vorremmo tanto un maschietto. Tanto, a casa nostra, i maschietti sarebbero comunque in minoranza, visto che anche i cani sono femminucce (ride)».

PROTAGONISTE

LA SHOWGIRL, CHE A VENEZIA HA PRESENTATO UN CORTO

IN CUI INTERPRETA

Fabio Falabella

Venezia, settembre

Solare come sempre, Michelle Hunziker arriva alla 73esima Mostra del Cinema di Venezia per presentare la nuova campagna sociale contro la violenza sulle donne promossa da "Doppia Difesa".

«Sono sicura: ci divertiremo»

Il mezzo scelto è un corto, *L'amore che vorrei*, scritto e diretto da Gabriele Pignotta e prodotto da Rai Cinema, che racconta cinque storie di donne e in cui la showgirl interpreta una donna maltrattata dal proprio compagno. Michelle si è concessa a microfoni e alle telecamere per parlare di amore, di sentimenti, impegno

BACI E FIORI

Venezia. Con un originale abito fiorato e stivali neri (mise che ha attirato l'attenzione dei presenti), Michelle Hunziker (39) manda baci a fotografi, ospiti e pubblico del 73esimo Festival del Cinema. Dove è arrivata anche per mandare un messaggio importante contro la violenza sulle donne, da mamma e showgirl impegnata qual è.



**MICHELLE
HUNZIKER
BELEN,
GLI STALKER
PESANTI E
LE MIE FIGLIE**

«SONO FORTUNATA: UNA DONNA CHE NON HA UNA GUARDIA DEL CORPO E NON HA POSSIBILITÀ DI DIFENDERSI DIVENTA FACILMENTE UNA VITTIMA»



Dir. Resp.: Paolo Mancini

UNA DONNA MALTRATTATA DAL COMPAGNO E DAL 26 SETTEMBRE TORNA ALLA GUIDA DI STRISCIA, PARLA DI PROGETTI E DI NOVITÀ



**AL TIMONE
DEL TG
SATIRICO**

M. HUNZIKER

Trucco: Laura Barenghi -
Capelli: Stefano Martorini -
aldopopplatheagency using UY/Eti
Professionnel - Sara: Gianni Falus -
Styling: Federica Meacci e Barbara Villota -
Camicia in seta: Tara Jarrion - gonna longuette
in seta stampata maculata: Marzobloggia

IMPEGNATA E MATERNA
La vedremo dal 26 settembre al timone di *Striscia la notizia*. E Michelle Hunziker non vede l'ora. «Ci saranno tante novità», promette. La showgirl che, oltre al lavoro nello spettacolo, si dedica pure a "Doppia Difesa", associazione contro la violenza sulle donne fondata con l'avvocato Giulia Bongiorno, è una mamma attenta e presente per le sue figlie: nella colonna a destra dall'alto, Aurora (19, con lei), avuta dal suo ex Eros Ramazzotti, e le due piccoline avute dal marito Tomaso Trussardi, Celeste (1) e Sole (3). «A loro auguro di vivere un amore virtuoso», dice a *Top*.



CON AURORA



CON CELESTE



CON SOLE

civile e pure dei suoi prossimi progetti lavoro. A partire dal 26 settembre la showgirl sarà in onda su Canale 5, per una nuova stagione di *Striscia la notizia*, che, a quanto pare riserverà ai tele spettatori parecchie sorprese.

Michelle, ci sveli qualche novità del nuovo format del tg satirico di Antonio Ricci? Ci saranno tante sorprese per i telespettatori?

«Sì, ce ne saranno moltissime. Tanto per cominciare abbiamo uno studio completamente rinnovato rispetto allo scorso anno, modernissimo, con dei led e delle luci sensazionali. Poi ci saranno molti nuovi

inviati. E devo dire che sono davvero contenta perché nella prima settimana, per cinque puntate, condurrò il programma con Belen Rodríguez: ci piace molto sperimentare nuove cose insieme, avremo tanti nostri colleghi come ospiti in trasmissione e sono sicura che ci divertiremo».

«Posso aiutare gli altri...»

Hai altri progetti in cantiere? Presenterai programmi in prima serata?

«A novembre festeggeremo i venti anni di *Zelig*: si pensa a quattro o cinque puntate, che condurrò insieme con Christian De Sica, per celebrare la storia del programma,

che dovrebbe concludersi proprio con questo grande evento. Ci saranno tutti i comici più famosi della scena italiana, che verranno per omaggiare la trasmissione che li ha fatti nascere e conoscere dal pubblico del piccolo schermo».

Sei a Venezia per parlare di un argomento importante ed estremamente attuale, quello del femminicidio e della violenza sulle donne. Ne hai avuto esperienza diretta nella tua vita? Hai amiche che hanno subito maltrattamenti da parte dei loro compagni?

«Sì, purtroppo. La violenza l'ho vissuta io personalmente e l'hanno subita tante mie ami-

che, che sono arrivate a situazioni estreme per mancanza di supporto e sostegno adeguato. Una donna che non ha una guardia del corpo e non ha possibilità di difendersi diventa facilmente una vittima. Perciò ringrazio la vita sin da quando sono piccola, perché mi considero molto fortunata e, oggi, ho la possibilità di aiutare gli altri. Ma non bisogna
continua a pag. 52

PROTAGONISTE **MICHELLE HUNZIKER: «L'AMORE DEVE ESSERE SEMPRE BELLO E GIOIOSO»**



CHE COPPIA GLAMOUR!

Al Festiva del Cinema con Michelle Hunziker c'è pure il marito Tomaso Trussardi (36), erede della casa di moda del Levriero. La coppia, convolata a nozze il 10 ottobre 2014, ha due figlie: Sole e Celeste. Come due fidanzatini, Michelle e Tomaso prima si scattano un selfie per immortalare il momento (qui) e poi si scambiano un bel bacio (nel tondo).

**SELFIE
GUANCIA A
GUANCIA...**



**...E SCATTA
IL BACIO
BOLLENTE**

segue da pag. 51
mai abbassare la guardia e la cosa più importante è la prevenzione. È l'unica arma che abbiamo! Anche io ho avuto degli stalker pesanti, che si presentavano ogni giorno sotto casa mia o nei camerini in teatro e, nonostante li facessi prelevare immediatamente dai carabinieri, dopo due minuti erano di nuovo davanti al portone».

«Abbiamo fatto passi in avanti»

Come presidente dell'associazione "Doppia Difesa" il tuo impegno civile su questo tema è praticamente costante. Perché hai scelto proprio il cinema per affrontarlo e

per discuterne?

«Perché va al cuore della gente ed è un palcoscenico unico per comunicare qualcosa di intimo, di cui spesso non si ha il coraggio di parlare. Forse proprio il cinema può contribuire a cambiare la situazione, facendo sentire meno sole donne che in questo momento stanno subendo violenze fisiche o psicologiche dai propri partner. I lividi nel cuore, spesso, fanno più male degli ematomi sulla pelle. Quando ci siamo conosciute con Giulia (la senatrice e avvocato Giulia Bongiorno, che insieme con la Hunziker ha costituito l'associazione, ndr) non si sapeva nemmeno cosa fosse lo stalking e non esisteva una legislazione specifica in

mate-
ria. Sicu-
ramente ab-
biamo fatto dei passi
in avanti da allora».

«Mai tollerare i soprusi!»

Che amore desideri per le tue tre figlie?

«Un amore virtuoso, un sentimento luminoso, condiviso e totalizzante. Dove non c'è spazio per la violenza, di nessun tipo, perché quando si

comin-
ciano a
giustificare i
comportamenti sba-
gliati del proprio compa-
gno si è già in una con-
dizione patologica, che
nulla ha a che vedere con
la passione e neppure
con la tenerezza. Non c'è
ragione per tollerare
soprusi e maltratta-
menti domestici, anche
quando si è molto in-
namorati: l'amore deve
essere sempre bello e
gioioso». **T**

LE STAR DI VENEZIA PER «OGGI»

HUNZIKER E BONGIORNO: UN FILM PER LE DONNE

Michelle Hunziker e Giulia Bongiorno a Venezia. La showgirl svizzera e l'avvocato più famoso d'Italia sono venute a presentare il cortometraggio *L'amore che vorrei*, che andrà in onda quest'autunno sulle principali tv nazionali per richiamare l'attenzione sul problema della violenza contro le donne. Già da anni Hunziker e Bongiorno stanno cercando di arginarla con la loro fondazione Doppia Difesa. «Questo corto consente di individuare che cosa può essere una violenza psicologica», ha detto Bongiorno. «Una può avere degli ematomi, dei lividi sul corpo, ma quelli peggiori - e che a volte rimangono - sono quelli nel cuore», ha rilanciato Hunziker. Lei interpreta una delle cinque protagoniste. Nel cast, anche Claudia Potenza, Giulia Elettra Gorietti, Giulio Berruti.

P. Mancigli



MICHELLE E GIULIA

Le nostre collaboratrici Giulia Bongiorno, 50, con Michelle Hunziker, 39. A Venezia hanno presentato un corto anti violenza.



MICHELE SANTORO COL SANDALO

Il giornalista, 65 anni, presenta il documentario *Robinù*: eccolo in una foto-ricordo, elegante ma con sandali da frate (sopra).



Muccino: «Il mio viaggio»

«A 18 anni sei in un momento di libertà estrema, è l'attimo in cui tutto è possibile e non c'è molto da perdere. Soprattutto quando non hai ancora un mutuo da pagare e una famiglia da nutrire. È una stagione della vita che ci rimane dentro». Gabriele Muccino, intervistato da *Oggi*, racconta così il suo ultimo film *L'Estate addosso*, che dopo Venezia esce questa settimana al cinema. Il film racconta del viaggio di Marco (**Brando Pacitto**) e Maria (**Matilda Lutz**): compagni del liceo che per caso si ritrovano ospitati da Matt e Paul, coppia di ragazzi gay a San Francisco. Maria è bigotta e secciona, Marco non la sopporta. Ma alla fine la



IL REGISTA FA DIECI

Gabriele Muccino, 49, con *L'Estate addosso* è al decimo film.

Dir. Resp.: Umberto Brindani



FRANCESCA MICHELIN

A 21 anni è già star e canta per Piuma.

CHIARA MASTROIANNI

La figlia di Marcello, 44, era in giuria.

SAM MENDES

Il presidente della giuria sorride per Oggi.

VALENTINA LODOVINI

Nella giuria Orizzonti, 38, bella e brava.

AMY ADAMS

L'attrice, 42, tra le più ammirate per il look.

JAKE GILLENHAAL

Diretto da Tom Ford, a 35 anni colpisce ancora.

GIULIA ELETTRA GORIETTI

A 27 anni, incanta sul red carpet.

SONIA BERGAMASCO

La madrina della Mostra, 50 anni.

NAOMI WATTS

La diva, 47, a Venezia per *The Bleeder*.

GIULIO BERRUTI

L'italiano più sexy è lui. A 31 anni incanta le fan e al Lido è nel cast di *L'amore che vorrei*, di Gabriele Pignotta (di cui vi parliamo nella pagina seguente).

Dir. Resp.: Alessandro Panigutti

Ha sede nel capoluogo a Roma, applausi al Festival **One More Pictures, nuovo successo**

● "L'amore che vorrei" è un corto italiano, scritto e diretto da Gabriele Pignotta, presentato a Venezia in una sezione apposita della Mostra. Un lavoro coraggioso legato al tema della

violenza (soprattutto psicologica) sulle donne. E' prodotto dalla pontina Manuela Cacciamani e la sua One More Pictures con [Rai Cinema](#), in collaborazione con K+ Film.



Corti a Venezia

Tocco pontino per "L'amore che vorrei"



Pagina 28

«L'amore che vorrei parla alle donne»

Cinema Produzione anche pontina per il corto di Pignotta presentato a Venezia

Nel cast Michelle Hunziker, Michela Andreozzi, Claudia Potenza, Mia Benedetta e Giulia Elettra Gorietti

Manuela Cacciamani: grandi soddisfazioni e quella mail che mi ha toccato il cuore

L'INTERVISTA

FRANCESCA DEL GRANDE

Il femminicidio è ormai una costante della cronaca nera, ricorre ogni giorno e spesso nei suoi aspetti più tragici. Accanto alla violenza fisica però, sovente sommerso dal silenzio e dalla paura, si verifica anche come frutto di violenza psicologica che distrugge personalità e voglia di vivere. Il corto "L'amore che vorrei" si riferisce proprio a quei casi in cui la donna non riesce a realizzare il suo sogno di vita serena, frutto di un amore sincero ed autentico, e può solo immaginarlo perché la realtà è ben diversa e schiacciante. Il messaggio che il corto suggerisce alle cinque protagoniste delle brevi storie flash che delinea, è quello di lottare perché il sogno legittimo di una felice vita di coppia si realizzi, e comunque per non perdere la propria identità annullandosi. E' un invito a sottrarsi alla concezione maschilista di essere soltanto un oggetto di possesso, a recuperare il proprio ruolo di soggetto in grado di determinare la propria felicità, di essere artefice della propria felicità. E se "tutto quello che puoi im-

maginare è reale", come diceva Picasso, trovare la forza di immaginare un amore pulito diventa il primo passo per viverlo veramente, come sostiene l'autore del plot Gabriele Pignotta.

Il lavoro fa parte di una serie di progetti nati dalla collaborazione con la Fondazione Doppia Difesa Onlus di Michelle Hunziker e dell'avvocato Giulia Bongiorno. Il tema è già stato portato sullo schermo attraverso due opere precedenti, "Un'altra storia" e "Ancora un'altra storia", sempre grazie a Rai Cinema alla One More Pictures, nota casa di produzione con sede a Roma e a Latina.

Ne parliamo con Manuela Cacciamani, produttrice pontina con una brillante esperienza americana accanto a registi famosi, da Martin Scorsese a Wes Anderson, da Steven Soderbergh ad Abel Ferrara, conosciuta nella nostra città anche per la produzione dell'emozionante thriller "In fondo al bosco" girato lo scorso anno nel capoluogo.

"L'amore che vorrei" porta avanti un tema molto attuale...

Sì, un argomento che affronta-

mo con grande impegno perché siamo di fronte a situazioni drammatiche di violenza fisica sulle donne e ad altrettanto gravi situazioni di violenze psicologiche, di minacce troppo spesso taciute, non denunciate per incapacità di ribellarsi. Questo corto racconta di cinque donne diverse. Dalla vita vorrebbero ben altro rispetto a quanto sono costrette a sopportare. A tutte coloro che si ritrovano nei cinque modelli, vogliamo suggerire che devono lottare perché quanto immaginano possa diventare realtà.

Ritenete che questo tipo di comunicazione visiva sia fondamentale per trasmettere il messaggio?

E' il modo migliore, oggi è fondamentale parlare attraverso le immagini, e diffonderle anche at-



Dir. Resp.: Alessandro Panigutti

traverso i social network. La risposta c'è, ed è più che forte. La presentazione del film a Venezia in una sala ultrapiena ci è venuta da oltre 10 minuti di applausi e dall'emozione che abbiamo visto trasparire dalle reazioni del pubblico. Il corto andrà da novembre nelle sale cinematografiche, parteciperà a Festival, e grazie a Rai-Cinema che non ci fa mai mancare il suo appoggio fondamentale, sarà distribuito dovunque. Andrà anche nelle scuole, e questo è un aspetto della comunicazione che ci dà grandi soddisfazioni perché i giovani apprezzano il nostro lavoro che è fonte di discussione, di riflessione e di confronto in un momento formativo sostanziale per la loro personalità. Non dico poi il

riscontro che viene dalla diffusione del video online. I messaggi si susseguono, e non mancano testimonianze di esperienze di chi trova così il coraggio di parlare.

Una testimonianza che l'ha particolarmente colpita?

Una ragazza di 15 anni, dopo aver visto il corto, ha trovato la forza di rivelare alla mamma che il suo fidanzato l'aveva schiaffeggiata ben due volte e le ha chiesto l'aiuto per rompere la relazione. Chi ci scrive dice di aver ricevuto conforto e speranza e questo ci appaga nel modo più assoluto. Pensa che il video su facebook in tre giorni ha avuto 35.000 visualizzazioni.

Ci sono in progetto altri sog-

getti del genere?

Ce ne sono ben due, sempre legati a temi di grande rilevanza sociale.

E nel futuro qualche altro film da girare Latina?

Attualmente sono impegnata con un film fantasy di Giacomo Martelli che si gira in Alto Adige. A Latina avremmo voluto tornare presto a realizzare un soggetto legato alle vicende della Tacconi Sud, ma ci ha preceduto Michele Placido con un suo lavoro, anche se non si ispira proprio alla vicenda pontina. Non mancherà comunque l'occasione di tornare nel capoluogo. E' una città che sentiamo nostra, anche perché la One More Pictures ha una seconda sede proprio a Latina Fiori. ●





- 1 Un momento del corto
- 2 Gabriele Pignotta
- 3 Manuela Cacciamani

Dir. Resp.: Antonio Ardizzone

FOTOGALLERY SUGDS.IT. La Hunziker presenta dei corti promossi dalla sua associazione

MICHELLE AL LIDO PARLA DI VIOLENZA SULLE DONNE

••• «Non c'è motivo per subire delle violenze. Anche quando sei molto innamorata, tutto quello che ci raccontiamo ogni giorno noi donne per giustificare un partner violento, è sbagliato. L'amore è bello ed è gioioso». Lo ribadisce Michelle Hunziker che insieme a Giulia Bongiorno, è tornata al Lido per presentare la nuova campagna sociale, promossa dalla loro associazione Doppia Difesa, con One more Pictures e Rai Cinema, contro la violenza sulle donne. Stavolta l'attenzione è puntata sui maltrattamenti e sulla violenza psicologica, attraverso il corto diretto da Gabriele Pignotta, *L'amore che vorrei*, cinque storie di donne (interpretate dalla stessa Hunziker, Michela Andreozzi, Claudia Potenza, Mia Benedetta, Giulia Elettra Gorietti) che confrontano il loro desiderio in un modo immaginario di rapporti basati sul rispetto e l'amore, con la vita reale. Una fotogallery su www.gds.it.



Dir. Resp.: Giuliano Molossi



Hunziker-Bongiorno e il cortometraggio contro la violenza

Il cast del corto
«L'amore che vorrei»
di Gabriele Pignotta
che affronta il problema
della violenza sulle
donne ed è sostenuto
dall'associazione Doppia
Difesa fondata
da Michelle Hunziker
con l'avvocato Giulia
Bongiorno (a sinistra)



Dir. Resp.: Giuliano Molossi



La bellissima Michelle prima testimonial e poi con il suo Tomaso

La Fondazione Doppia difesa di Giulia Bongiorno e Michelle Hunziker ha ricevuto al festival di Venezia il premio sociale. Sopra, la bellissima Michelle con Tomaso Trussardi, sposato due anni fa, protagonisti degli eventi in Laguna





In Laguna Michelle Hunziker anche lei ospite alla Mostra del cinema di Venezia

Dir. Resp.: Luciano Fontana

Le stelle
del Mereghetti ★La non-qualità
in un mix
di eros e violenza

Ogni categoria ha i propri scheletri negli armadi e i critici avrebbero quello di non amare le commedie. Una specie di mantra al contrario riesploro ieri dopo la proiezione di *Piuma* di Roan Johnson, commedia giovanilistica che parla delle fragilità dei giovani (i 18enni Ferro e Cate aspettano un figlio) per raccontare i limiti e le colpe della generazione dei genitori. Niente di nuovo se non fosse per l'aria di compiaciuta furberia su cui si regge tutto il film, preoccupato di far ridere (con le solite trovate dialettali: il padre di Ferro è toscano, la madre romana) più che di dare una vera anima ai suoi personaggi. Tutto è subordinato alla battuta che però non nasce dal personaggio (come a esempio in *Fantozzi*) ma piuttosto dagli stereotipi che il pubblico può aspettarsi (il giovane svalvolato, il padre irresponsabile, il nonno terribile), secondo una logica che funziona benissimo nelle fiction tv ma lascia molto a desiderare al cinema. L'elementarità della recitazione e la superficialità delle psicologie (se così si possono chiamare i caratteri) non è molto diversa dalla non-qualità media del cinema italiano mainstream. Quello che ci si chiede è cosa faccia un prodotto così all'interno di una Mostra che si vuole «d'arte

cinematografica». Anche il film messicano non è una commedia, eppure è egualmente insensato e finito dove non doveva stare, cioè in concorso. *La región salvaje* (*La regione selvaggia*) di Amat Escalante assomiglia agli appunti per due o tre film a venire, tanto gli episodi sono slegati tra loro: da una parte c'è una povera famiglia messicana dove il marito tradisce la moglie con il cognato; dall'altra c'è un misterioso mostro polifallico di cui i vari personaggi sperimentano in momenti diversi la capacità di soddisfazione sessuale (ma anche la inesplicita violenza). Perché queste due situazioni stiano insieme è un mistero, così come sfugge — a me, almeno — il senso del film. A meno che non sia un sogno-metaphora sull'insoddisfazione erotica dei messicani poveri e sui modi per combatterla. Metafora di cui avremmo tranquillamente fatto a meno.

Paolo Mereghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

★ ★ ★ ★
Piuma di Roan Johnson
★ ★ ★ ★
La región salvaje di Amat Escalante
★ da evitare ★★ interessante
★★★ da non perdere
★★★★ capolavoro



Papere
Invasione di paperelle di plastica sul red carpet. In «Piuma» simboleggiano il bimbo in arrivo



Linguaccia
La cantante Francesca Michielin ieri alla prima di «Piuma»: la sua canzone «Almeno tu» è nella colonna sonora del film



Paladine
Michelle Hunziker ha presentato ieri al Lido il nuovo coro realizzato dalla fondazione creata con Giulia Bongiorno, «Doppia Difesa»



RICONOSCIMENTI LO SCRITTORE TARANTINO

«Starlight Award»
fra i premiati
anche De Cataldo

Si è tenuta ieri a Venezia la cerimonia di premiazione degli Starlight Cinema International Award.

I premiati della edizione 2016, che si svolge all'interno della 73. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, sono: Premio alla Carriera: **Ottavia Piccolo**; Premio alla Carriera: **Giancarlo De Cataldo**; Premio internazionale: **Moon So-ri**; Regista rivelazione: **Gabriele Mainetti**; Miglior attore: **Claudio Santamaria**; Premio miglior Corto: *La (ri) partenza* di **Milena Mancini** e **Vinicio Marchioni**; Premio Social Trend Topic: *Tini, la nuova vita di Violetta* (ha ritirato il premio **Silvia Gobbi** della Disney Italia) alla presenza dei due attori **Adrian Salzedo** e **Pasquale di Nuzzo**; Premio sociale: per la Fondazione Doppia difesa a **Giulia Bongiorno** e **Michelle Hunziker**; Premio sociale: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale territoriale del Sud per il corto *Strade da amare. La scelta giusta*; Premio speciale per il contributo alla diffusione della cultura cinematografica: **Paolo Mereghetti**; Premio speciale accoglienza e cortesia: **Luca Pradel**.

Il premio è sostenuto da una Academy tutta al femminile di giornaliste e critiche cinematografiche dei maggiori media italiani. I membri sono: **Alessandra De Luca**, **Titta Fiore**, **Alessandra Magliaro**, **Cristiana Paternò**, **Marta Perego**, **Angela Prudenzi**, **Barbara Righini**.



LA CAMPAGNA

Michelle Hunziker: «Un corto per difendere le donne»

VENEZIA - Michelle Hunziker è al Lido per presentare il cortometraggio «L'amore che vorrei» su cinque donne vittime di violenze. Un corto che è anche campagna sociale, realizzato da fondazione Doppia Difesa, One more pictures e Rai Cinema. La fondazione creata dalla stessa Hunziker e Giulia Bongiorno (assistenza legale, consulenza e supporto psicologico alle donne vittime di abusi) torna sul tema dei maltrattamenti alle donne. «L'amore che vorrei», scritto e diretto da Gabriele Pignotta, è interpretato dalla showgirl svizzera assieme a Michela Andreozzi, Claudia Potenza, Mia Benedetta, Giulia Elettra Gorietti con la partecipazione di Giulio Berruti. E' la storia di cinque donne vittime di violenze all'interno della coppia dove le testimonianze si sovrappongono alla realtà: l'uomo che raccontano è quello che vorrebbero accanto e non quello che le maltratta. A chi le chiede se conosca la problematica da vicino, Michelle risponde: «Sono stata anch'io vittima di uno stalker. Il problema è che in Italia non ci sono leggi che tutelino adeguatamente le donne, ricordo che me lo trovavo dappertutto, anche davanti al camerino. E quando chiamavo le forze dell'ordine e lo ammonivano a non avvicinarsi più a me, lui rispondeva "Sì, sì" e poi tornava sempre. Non bisogna sottovalutare la violenza psicologica. L'amore è virtuoso e meraviglioso e deve sempre essere solo così, non esistono altre «sfumature».

Giorgia Pradolini



PREMIO SPECIALE
Maria Grazia Cucinotta



Dir. Resp.: Alessandro Sallusti

CORTOMETRAGGIO

Hunziker sbarca in Laguna in difesa delle donne



Simpatica e bellissima, ieri Michelle Hunziker è sbarcata al Lido per presentare insieme a Giulia Bongiorno il corto dedicato alla violenza sulle donne nella coppia intitolato «L'amore che vorrei», diretto da Gabriele Pignotta. L'attrice e l'avvocato con la Fondazione Doppia difesa da anni promuovono campagne in aiuto delle donne maltrattate.



Dir. Resp.: Alvaro Moretti

LA CAMPAGNA**Hunziker contro
la violenza
sulle donne**

VENEZIA - «Non c'è motivo per subire delle violenze. Anche quando sei molto innamorata, tutto quello che ci raccontiamo ogni giorno noi donne per giustificare un partner violento, è sbagliato. L'amore è bello ed è gioioso». Lo ribadisce Michelle Hunziker che insieme a Giulia Bongiorno, è tornata al Lido per presentare la nuova campagna sociale, promossa dalla loro associazione Doppia Difesa, con One more Pictures e [Rai Cinema](#), contro la violenza sulle donne.

A small advertisement for 'Il Messaggero Casa' real estate service. It features a grid of images showing various properties and people. The text includes 'SCOPRI IL VALORE DELLA TUA CASA!' and 'entra in www.ilmessaggerocasa.it'. There are also some smaller text elements and icons related to real estate services.

I nostri voti

IN CONCORSO

**Piuma**

di R. Johnson

GIUDIZIO: ****

IN CONCORSO

La region salvaje

di A. Escalante

GIUDIZIO: ****

FUORI CONCORSO

Pets. Vita da animali

di C. Renaud e Y. Cheney

GIUDIZIO: ****

GIORNATE DEGLI AUTORI

Rocco

di T. Demaizière e A. Teurlai

GIUDIZIO: ****

Pillole dal Lido**Sorrentino pensa a Berlusconi**

•• Archivate le 10 puntate di «The Young Pope», Paolo Sorrentino sta lavorando al nuovo film. Variety dalla Mostra del cinema ha appena lanciato una esclusiva sul nuovo lavoro, che avrà al centro la figura di Silvio Berlusconi. Il titolo, Loro, sarebbe un gioco di parole con L'oro, scrive Nick Vivarelli. Le riprese nell'estate 2017.

**Hunziker e Bongiorno in campo**

•• «Non c'è motivo per subire delle violenze. Anche quando sei molto innamorata, tutto quello che ci raccontiamo ogni giorno noi donne per giustificare un partner violento, è sbagliato. L'amore è bello ed è gioioso». Lo ribadisce Michelle Hunziker che insieme a Giulia Bongiorno, è tornata al Lido per presentare la nuova campagna sociale contro la violenza sulle donne.